

{Terlizzi} Il ballottaggio di domenica e lunedì ha confermato il dato elettorale emerso già al primo turno

## Nella città di Vendola "Sel" non prende nemmeno un seggio

**Laura Bienna**

A Terlizzi, comune del governatore della Puglia, Nichi Vendola, il turno di ballottaggio di domenica e lunedì ha confermato il dato elettorale emerso già al primo turno, che ha visto il centrodestra locale in crescita e, quindi, in controtendenza rispetto a quanto è avvenuto a livello nazionale. E cioè una regressione del centrosinistra. Infatti, al ballottaggio è stato eletto sindaco il candidato di centrodestra. Ninni Gemmato con il 62,13% dei suffragi. Un'elezione sfiorata per poco al primo turno, avendo Gemmato ottenuto circa il 48% dei consensi. Dopo dieci anni di amministrazione del centrosinistra Terlizzi ora torna ad essere governata da una squadra guida-

ta da un sindaco di centrodestra, che di professione è farmacista, per cui non dovrebbe essergli difficile trovare la giusta cura per risanare il Comune dalle conseguenze provocate dalle precedenti gestioni. E mentre i risultati elettorali nazionali hanno fotografato un centrodestra in caduta libera quasi ovunque ed un forte senso di antipolitica manifestatosi con l'affermazione del "grillismo" in molti comuni del nord, a Terlizzi il nuovo sindaco è un esponente storico della destra locale, Gemmato per l'appunto, che succede ad un'amministrazione di centrosinistra caduta il 21 dicembre scorso con alcuni mesi di anticipo rispetto alla scadenza naturale. Ma vediamo alcuni i dati di queste amministrative di Terlizzi. Innanzitutto la coincidenza di data, il 21 mag-

gio, che ora vede vittorioso il centrodestra e che dieci anni prima, nel 2002, nella stessa data cadeva l'amministrazione di centrodestra guidata dal sindaco Amendolagine, prima dell'avvento del centrosinistra alla guida della città dei fiori. La percentuale dei votanti al ballottaggio a Terlizzi è stata del 57,33% contro una media nazionale che ha di poco superato il 50%. In tutte le ventitre sezioni Gemmato ha prevalso a larga maggioranza. Infatti, il risultato più basso per Gemmato è stato toccato in una sezione col 54% e l'avversario, Michele Berardi, di contro ha avuto il suo miglior risultato con il 46%. In alcuni seggi Gemmato ha raggiunto anche punte del 70% a suo favore, superando di gran lunga Berardi che di contro negli stessi seggi otteneva il 30%. La tendenza a favore del candidato sindaco di centrodestra, ad ogni modo, era già chiara dalla tornata elettorale del 6 e 7 maggio, quando il centrosinistra capitanato dal candidato Berardi aveva ottenuto il 28,11 % dei voti. Risultato, questo, tra i peggiori per il centrosinistra locale, se si considera che nel 1995 e nel 1999,

pur perdendo, ottenne rispettivamente il 37% ed il 45%. In queste amministrative di Terlizzi le vere sorprese sono state, da un lato, il risultato ottenuto al primo turno dal candidato sindaco Vitagliano, che ha conseguito un buon 22,5% di suffragi e, da un altro lato, il mancato raggiungimento per il partito del governatore Vendola, il Sel, del quoziente necessario ad eleggere un rappresentante nell'assemblea comunale. D'altrone - sostiene qualcuno - Vendola aveva forse già qualche sentore della sconfitta sia per il centrosinistra che per la lista del Sel, per cui non si è affatto scomodato per la campagna elettorale del suo Comune, dove si è visto solo alla fine per un comizio di chiusura, prima del turno di ballottaggio. Un altro grande assente nella campagna elettorale di Terlizzi è stato il deputato Gero Grassi (Pd) che questa volta aveva il fratello Michele candidato non nelle fila Pd, ma con una lista civica che ha contribuito alla elezione a sindaco di Gemmato. Da rilevare, inoltre, che Michele Grassi è risultato il più suffragato tra tutti i candidati della coalizione di centrodestra e che in precedenza era stato eletto in consiglio comunale con il Pd, partito che ha abbandonato alcuni mesi fa, quando aveva firmato, con l'allora presidente del consiglio Gemmato ed altri nove consiglieri, la sfiducia al sindaco Tria, provocando anticipatamente il rinnovo dell'amministrazione comunale.

